



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CZIC86700C: IC CATANZARO V.VIVALDI

Scuole associate al codice principale:

CZAA867008: IC CATANZARO V.VIVALDI
CZAA86702A: PL. CASCIOLINO- CZ - IC VIVALDI
CZAA86703B: PL.TORRAZZO-CZ- IC VIVALDI CZ
CZAA86704C: PL. PORTO- CZ - IC VIVALDI CZ
CZEE86702G: PL.-CASCIOLINO-CZ- IC VIVALDI
CZEE86703L: PLESSO MURANO - IC. VIVALDI CZ
CZEE86704N: PL. PORTO -CZ- IC. VIVALDI CZ
CZMM86701D: SMS CATANZARO V.VIVALDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

In questo A. S. nella S. Sec, la quota di studenti ammessi all'a.s. successivo è superiore al 99% in tutte e tre le classi; nella Primaria l' indice di ammissione è al 99.1% per la prima e del 100% per le classi 2-3-4-5. Gli interventi adottati sono stati finalizzati a migliorare il successo formativo degli studenti. Sono stati adottati criteri di valutazione comuni, rubriche di valutazione, prove strutturate per classi parallele, interventi di didattica innovativa/digitale e inclusiva.

Punti di debolezza

Un certo numero di alunni necessita ancora di interventi di recupero e potenziamento. La scuola si è attivata (corsi di recupero in orario curricolare con insegnamenti individualizzati e per fasce di livello, partecipazioni a laboratori e progetti mirati) per diminuire il numero di studenti con valutazione inferiore o pari a 6 e 7 o al livello base della scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è la seguente:
votazione 6 7 8 9 10 Lode 9,4% 20,5% 25,2% 27,6% 14,2% 3,1% Dal confronto con i riferimenti territoriali emerge un numero inferiore di votazioni pari a 6, una buona percentuale di alunni che



si collocano nella fascia con votazione 7- 8; superiore alla media nazionale (27,6 %) è il numero degli alunni con votazione pari a 9. Non ci sono stati abbandoni scolastici. Non risultano studenti che hanno abbandonato gli studi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate risultano in linea con la media dei punteggi nazionali. Una buona percentuale di studenti si colloca nella categoria medio alta (4-5). Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza. La variabilità nelle classi è: classi seconde italiano matematica tra le classi 8,2% dentro le classi 91,8% classi quinte italiano matematica tra le classi 11,4% dentro le classi 88,6% La variabilità nelle classi II è più bassa rispetto alla macro-area e, lievemente più alta dentro le classi. La variabilità è più bassa nelle classi V rispetto alla macro-area, mentre dentro le classi è più bassa rispetto all'Italia. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo e sopra la media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli alunni interagiscono e collaborano tra di loro, con il personale scolastico, in modo appropriato; hanno sviluppato adeguatamente il senso di responsabilità e rispettato le regole stabilite all'interno dei regolamenti definiti e approvati a livello collegiale. Globalmente positivo il livello di integrazione e di inclusione. La maggior parte di loro ha raggiunto un buon grado di autonomia operativa, nell'organizzazione del proprio lavoro, nella gestione dei compiti a casa, buone capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. L'utilizzo di classi virtuali all'interno del Registro elettronico con il supporto di sezioni che offrono la possibilità di caricare, condividere e scambiare materiale didattico, hanno favorito il rispetto delle regole e le relazioni con i docenti, lo scambio di chiarimenti, di spiegazioni supplementari, di documenti anche al di fuori dell'orario scolastico e della tradizionale aula, in modo da creare il clima giusto per costruire ambienti di apprendimento innovativi e digitali. L'introduzione dell'insegnamento di Ed. Civica con una apposita programmazione verticale e specifiche rubriche di valutazione ha promosso l'acquisizione di competenze finalizzate in riferimento ai contenuti previsti, nonché, la realizzazione di prodotti didattici innovativi e digitali. I criteri per valutare le discipline e il comportamento sono unici e condivisi; il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza risulta abbastanza buono. Tuttavia, il Collegio dei docenti dovrà programmare attività a livello capillare di buone pratiche, di condivisione e disseminazione di esse per favorire lo sviluppo e/o il consolidamento delle competenze chiave in generale e digitali. Nello specifico in tutte le classi e in tutti gli ordini dell'Istituto comprensivo.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro, sono più che soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli media regionale o alla macroarea. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli della media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa sono alcune inserite nel curricolare, altre svolte in orario pomeridiano, utilizzando, anche, la quota del 20%. Le attività sono parte integrante del curricolo e concorrono all'acquisizione delle competenze chiave. Le attività collegate con la didattica laboratoriale, costituiscono lo strumento privilegiato per introdurre un forte tasso di innovazione didattica e creare ambienti di apprendimento atti all'utilizzo di metodologie innovative nella filiera formativa della nostra Scuola a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado ("Coding", ETwinning, settimana della cultura scientifica e tecnologica, Avanguardie educative, giochi matematici e di Problem solving, attività collegate con la stampante 3d, la realtà aumentata, il tinkering...). Le competenze trasversali vengono promosse attraverso un progetto specifico che ha ricadute sul miglioramento del comportamento individuale. La scuola ha adottato regole di comportamento condivise all'interno delle classi e che, in parte, costituiscono gli indicatori per formulare il giudizio del comportamento e per la partecipazione alle attività extracurricolari. I conflitti con e tra gli studenti sono gestiti in modo efficace e risolti dai docenti; il DS, è intervenuto ricorrendo a colloqui con i ragazzi e con le famiglie. Sono diminuite le uscite anticipate e le entrate posticipate. Regolare la frequenza.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Gli strumenti per realizzare le attività di sostegno sono: il PEI, la programmazione semplificata, il PDP. I docenti di sostegno, nell'ambito dell'autonomia scolastica, possono, su indicazione del Dirigente Scolastico, organizzare il lavoro in modo flessibile per incrementare l'intervento laddove si manifesta la necessità. All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: assistenti educatori e assistenti alla persona. Essi, su indicazione dei Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione, collaborano all'attuazione di interventi educativi in favore degli alunni con disabilità, finalizzati soprattutto all'acquisizione dell'autonomia personale. Agli studenti stranieri, soprattutto se di recente immigrazione e di ingresso nella scuola in corso d'anno, sono garantite pari opportunità e assicurata un'effettiva integrazione attraverso la possibilità di seguire efficaci percorsi di insegnamento-apprendimento, che prevedono la predisposizione di Pdp, moduli intensivi, laboratori linguistici, percorsi personalizzati di lingua italiana per gruppi di livello. Ciò facilita una serena e reale inclusione e il successo formativo. Accanto alle attività di recupero e di consolidamento, che sono precedute da rilevazioni più precise e mirate per consentire la formazione di gruppi di alunni di pari livello di apprendimento e con simili bisogni, sono attenzionate anche le eccellenze: partecipazione alle competizioni Giochi del Mediterraneo; Giochi matematici della Bocconi, gare di Problem solving, concorsi ecc.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

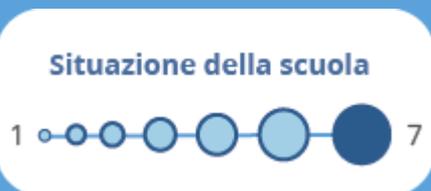
Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di organizzazione adeguato. Sono ben strutturate le attività legate alla collaborazione fra docenti delle classi ponte al fine di favorire la costruzione di un clima positivo nelle fasi di passaggio da un ordine al successivo. All'interno dei dipartimenti verticali è stata progettata e realizzata solo in parte un'uda finalizzata alla conoscenza del sé, che ha coinvolto tutte le classi della scuola primaria. Le attività di orientamento presentano un



adeguato livello di organizzazione. Si sono regolarmente svolti gli incontri con i docenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado del territorio finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa dei diversi indirizzi e quindi alla scelta della scuola superiore. La scuola monitora la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore operata dagli alunni e anche per l'a.s. 2021-2022 la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo è in linea con la media nazionale. Si registra il successo formativo di quasi tutti gli alunni al termine del I anno di scuola superiore (a.s. 2020- 2021), infatti il 97% è stato ammesso alla classe successiva. La scuola non ha monitorato in maniera sistematica i risultati della propria azione di orientamento, ma operando in una piccola comunità conosce in maniera informale gli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola superiore.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Al criterio di qualità: la scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. La scuola partecipa alla rete d'ambito CZ-1 e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le



modalita' di coinvolgimento dei genitori sono diversificate (conferenze, riunioni dedicate...).



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono una valutazione compresa tra intermedio e avanzato. Nella Secondaria di I grado diminuire la percentuale di alunni che conseguono una valutazione insufficiente in una o più discipline.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare i dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali per favorire il confronto/condivisione/sperimentazione/innovatività dell'attività didattica e implementare l'utilizzo delle griglie e dei criteri di valutazione adottati nel PTOF.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative, nonché, le STEAM, attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Adottare strategie didattiche innovative (anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto) per favorire interventi di recupero/consolidamento /potenziamento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Lavorare per classi aperte e per gruppi di livello attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (flipped classroom, tinkering, tutoraggio tra pari.....)
5. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di un curriculum centrato sulle competenze digitali in coerenza con il quadro di riferimento DigComp2.
6. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di ambienti di apprendimento ibridi.
7. **Ambiente di apprendimento**
Progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life).
8. **Inclusione e differenziazione**
Attivare interventi personalizzati, di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e potenziamento per le eccellenze, ricorrendo alla flessibilità di tempi e spazi.
9. **Continuità e orientamento**
Realizzare azioni di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare attività di orientamento con le scuole secondarie di 2° grado e con esponenti del mondo



- del lavoro presenti sul territorio.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Innovazione della didattica tramite metodologie e tecniche di apprendimento orientate alla transizione digitale.
 12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze e le abilità digitali.
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze specifiche di ciascun docente.
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare la professionalità docente attraverso corsi di formazione organizzati nell'ambito della rete CZ1 e altre forme di aggiornamento sia on line che in presenza.
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale sulla transizione digitale.
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare negli alunni la consapevolezza e la valorizzazione del loro territorio dal punto di vista culturale e ambientale, coinvolgendo gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le famiglie.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi. Ridurre la varianza tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi. Ridurre la varianza tra le classi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative, nonché, le STEAM, attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio-aula.
4. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'uso di strategie didattiche inclusive e personalizzate, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno, considerato nella sua unicità, nella sua diversità, nella sua irripetibilità.
5. **Continuità e orientamento**
Introdurre un sistema di collaborazione//informazione per un confronto tra le competenze acquisite dagli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, finalizzato alla condivisione di obiettivi e competenze, e nel passaggio da un ordine all'altro, al fine di monitorare i risultati degli alunni usciti dal primo ciclo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare l'Offerta Formativa al fine di renderla sempre più aderente ai bisogni reali dell'utenza.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare gli esiti degli alunni allo scopo di rivedere, laddove necessario, le procedure valutative interne per rimodulare le strategie metodologico-didattiche impiegate, per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la comunicazione interna ed esterna, consapevoli che corretti rapporti interpersonali contribuiscano alla costruzione e alla condivisione di sereni percorsi educativo-didattici che non possono prescindere da un'etica professionale e deontologica.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. - Potenziare le competenze digitali degli alunni per promuovere un utilizzo sempre più efficace e consapevole delle TIC.

TRAGUARDO

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro quotidiano in aula, mediante pratiche attive.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Potenziare l'Offerta Formativa al fine di renderla sempre più aderente ai bisogni reali dell'utenza.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la comunicazione interna ed esterna, consapevoli che corretti rapporti interpersonali contribuiscano alla costruzione e alla condivisione di sereni percorsi educativo-didattici che non possono prescindere da un'etica professionale e deontologica.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire una cooperazione intrinseca tra tutti i soggetti che appartengono all'istituzione scolastica, per aumentare il potere dell'organizzazione attraverso la costruzione di un contesto efficiente, pronto al confronto ed alla condivisione dell'offerta formativa.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal primo ciclo dell'istruzione, al termine del primo anno di frequenza del secondo ciclo.

TRAGUARDO

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo per ridurre nel tempo l'eventuale divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare in maniera sistematica i risultati delle prove standardizzate e scolastiche e potenziale la progettazione di strumenti standardizzati condivisi per la valutazione dei risultati scolastici.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative, nonché, le STEAM, attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'uso di strategie didattiche inclusive e personalizzate, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno, considerato nella sua unicità, nella sua diversità, nella sua irripetibilità.
4. **Continuità e orientamento**
Introdurre un sistema di collaborazione//informazione per un confronto tra le competenze acquisite dagli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, finalizzato alla condivisione di obiettivi e competenze, e nel passaggio da un ordine all'altro, al fine di monitorare i risultati degli alunni usciti dal primo ciclo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la comunicazione interna ed esterna, consapevoli che corretti rapporti interpersonali contribuiscano alla costruzione e alla condivisione di sereni percorsi educativo-didattici che non possono prescindere da un'etica professionale e deontologica.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire una cooperazione intrinseca tra tutti i soggetti che appartengono all'istituzione scolastica, per aumentare il potere dell'organizzazione attraverso la costruzione di un contesto efficiente, pronto al confronto ed alla condivisione dell'offerta formativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Dal confronto tra i diversi ordini di scuola è emersa la necessità da parte della scuola di concentrare la nostra azione sulle priorità strategiche "Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni della scuola Primaria e Secondaria in italiano, matematica e inglese, "Migliorare l'allineamento dei dati interni con i dati delle prove standardizzate", nazionali, anche, attraverso attività di recupero e consolidamento. Gli ambiti che la scuola ha ritenuto opportuno preferire sono quelli che presentano maggiori criticità e sui quali è auspicabile intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Nell'area delle competenze chiave è considerata anche quella digitale, nella consapevolezza di una sempre maggiore importanza delle TIC nei processi di interazione e integrazione sociale, nonché, nei processi di insegnamento/apprendimento, anche alla luce dei diversi goals dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a quello relativo a un'istruzione di qualità.